



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXIII gennaio-febbraio 2012

1

Autonomia e solidarietà, bene di tutti
Viaggio nella zootecnia trentina
Zaster Flippi campionessa a Verona
Haflinger e Noriko: stagione di monta 2012



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% Filiale di Trento

Sommario

Autonomia e solidarietà, bene di tutti	p. 3
Viaggio nella zootecnia trentina	p. 8
Zaster Flippi campionessa a Verona	p. 14
Andamento della qualità del latte	p. 16
Bollettino controlli caprini 2011	p. 22
Haflinger e Noriko: stagione di monta 2012	p. 24
Assemblea annuale sezione equini	p. 26
Attività Junior Club Trentino	p. 28
L'alpeggio delle vacche da latte	p. 30
Festa di Primavera 2012	p. 33
Consorzio "Superbrown" - Tori in prova di progenie	p. 36



Copertina: Capre di razza Bionda dell'Adamello (foto di Laura Milone)

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:

Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti

Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:

38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110

Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47

È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



Autonomia e solidarietà, bene di tutti

di **Diego Nart** (FTCoop)

Una mattinata dedicata all'Autonomia, argomento di stretta attualità. Gli allevatori trentini hanno risposto compatti all'invito della loro Federazione. Lorenzo Dellai: "avete fatto una parte di quel percorso che ho chiamato Stati Generali dell'Autonomia e avete dimostrato che, riflettere sui temi della nostra Autonomia, non riguarda solo il ceto politico".

Trento, 8 febbraio 2012 – Una mattinata intera dedicata al tema dell'Autonomia. È successo, oggi, alla Federazione Provinciale Allevatori di Trento. E il mondo zootecnico ha risposto compatto all'invito. Sala gremita alla sede di via delle Bettine a testimonianza dell'interesse suscitato dall'argomento. "È una preziosa occasione di riflessione – ha spiegato il presidente **Silvano Rauzi** – su un tema che interessa ciascuno di noi".

Con questa iniziativa "avete dimostrato che, riflettere sulla nostra Autonomia – ha spiegato il presidente della Provincia Autonoma di Trento, **Lorenzo Dellai**, a conclusione dei lavori – non riguarda solo il ceto politico. Avete fatto una parte di quel percorso che ho chiamato Stati Generali dell'Autonomia. Ciascuno sarà chiamato a riflettere perché l'Autonomia è come un giardino: deve essere amato, ma anche fatto conoscere e comunicato ai giovani e ai nuovi trentini perché diventino anche loro portatori della nostra cultura. Inoltre, bisogna mantenerlo e rinnovarlo. Tutto questo vuol dire ragionare sulla nostra Autonomia ed è un compito che riguarda tutti noi".

Prima delle parole di Dellai, era intervenuto il professor **Gianfranco Cerea**, dell'Università di Trento. Aveva proposto un quadro completo

sulla storia (e non solo) dell'Autonomia del nostro territorio: ancora prima del 1948 quando è stato riconosciuto lo Statuto di Autonomia. "Non c'è regione in Italia che – è stato detto - abbia registrato un progresso economico come il Trentino". I motivi sono tre: ragioni politico-istituzionali (avere l'Autonomia ci ha avvantaggiati), il capitale umano (le persone hanno più risorse economiche) e risorse finanziarie. Un esempio virtuoso perché, il Trentino, è tra le pochissime realtà nel nostro Paese ad avere un bilancio positivo. Inoltre ha il tasso di disoccupazione (3,9%) più basso d'Europa.

Anche la riflessione di **don Marcello Farina** è stata seguita con molta attenzione dagli allevatori. È stata dedicata a don Lorenzo Guetti, il fondatore del movimento cooperativo, e all'ultimo libro (in ordine di tempo) scritto dallo stesso don Farina "E per un uomo la terra. Lorenzo Guetti curato di campagna". "La sensibilità di base di don Guetti – è stato osservato - era attenta anche all'educazione alla democrazia di tutta la popolazione a cominciare dal basso, dai più poveri,

dalla popolazione legata alla terra e abituata sempre a obbedire".

C'è stato tempo e spazio anche per la solidarietà, valore ispiratore della Cooperazione Trentina. È stato proiettato un filmato prodotto in occasione della consegna delle 48 manze e manzette di razza Rendena alla popolazione della Bosnia-Erzegovina, progetto curato da **Gianbattista Rigoni Stern**. "La solidarietà non è fine a se stessa – ha evidenziato **Lia Giovanazzi Beltrami**, Assessore provinciale alla Solidarietà Internazionale – ma deve costruire comunità".

Progetto che ha contato tra i partner la Federazione Provinciale Allevatori. "Sono davvero felice per la risposta data dagli allevatori soci – ha concluso Rauzi –. Oggi gli aspetti positivi della nostra zootecnia sono tre. Il primo è la tenacia, la volontà di resistere anche da parte dei giovani che modernizzano aziende e strutture. Il secondo è legato all'attenzione che, la Provincia Autonoma di Trento, ha sempre riservato al mondo zootecnico. Il terzo è la Cooperazione che permette di avere una zootecnia forte e strutturata".



La crisi attraverso l'esperienza di don Guetti

di Claudio Valorz

Don Marcello Farina, nel tradizionale ritrovo degli allevatori solandri a Terzolas in occasione dei festeggiamenti di S. Antonio, ha parlato di crisi, del suo significato nella storia e nella fede e dell'esperienza che don Guetti ha fatto nel dare avvio alle prime forme di cooperazione, proprio partendo dalla crisi economica delle genti del Trentino di fine ottocento.

La crisi, intesa come momento di difficoltà, come periodo di perdita dei valori e delle certezze, sia in campo economico, che spirituale, non è una tragedia che si abbatte improvvisa sulle comunità. La storia ci insegna che le crisi sono passaggi periodici, per certi versi del tutto normali, nella vita delle popolazioni e da sempre si alternano dei periodi floridi di crescita ad altri di decadenza e di recessione. Ed è proprio la storia che ci insegna che i grandi cambiamenti, le innovazioni più importanti e le intuizioni più positive sono frutto e conseguenza delle crisi.

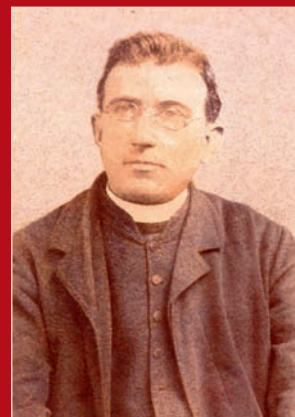
È per questo che il termine crisi non va declinato esclusivamente come momento di difficoltà, di de-

grado e di arretratezza, ma come "periodo di cambiamento", come "tempo di decisione e di scelta". Paradossalmente la crisi è essenziale per la crescita successiva e come tale va prima ascoltata e successivamente elaborata e gestita. Le crisi costringono gli uomini e le loro organizzazioni societarie a ripensarsi ed a riorganizzarsi. Impongono delle scelte, a volte radicali e pesanti e pertanto svolgono un ruolo iniziatico per la società.

Don Marcello ha concluso questa sua riflessione raccomandando di "non sprecare la crisi" e soprattutto di non cadere nel tentativo di rimuovere la situazione, senza entrare nel merito del problema che lo ha generato. Affrontare la crisi non è sfuggire al problema, ma è "sottoporsi al processo" ed è quello che con tanto coraggio e tanto impegno ha fatto don Lorenzo Guetti

Marcello Farina

E per un uomo la terra



Lorenzo Guetti, curato di campagna

IL MARGINE

quando alla fine dell'ottocento, proprio per far fronte ad una grave crisi di sopravvivenza della povera gente

contadina delle Giudicarie, ha fondato il movimento cooperativo con la prima Famiglia Cooperativa e la prima Cassa Rurale.

La vita e il pensiero di don Guetti, ma anche le difficoltà e gli ostacoli che questo coraggioso curato di campagna ha incontrato per far emergere le sue convinzioni e per portare a compimento i suoi progetti di solidarietà, sono raccolti nella pubblicazione "E per un uomo la terra", scritto dallo stesso don Farina che ne ha illustrato i contenuti ai numerosi ed attenti allevatori presenti.



Foto tratta dal libro di don Marcello Farina pubblicato dalla Casa editrice "Il Margine".

Giornata dell'Allevatore in San Pietro – Roma, 15-17 gennaio 2012

Da alcuni anni la festività di Sant'Antonio è occasione per il mondo degli allevatori per ritrovarsi in Piazza San Pietro a Roma con il coordinamento dell'AIA e la partecipazione di delegazioni provenienti da tutta la penisola. Al posto della consueta cronaca del viaggio, si è pensato essere più simpatico e interessante riportare alcuni scritti dei partecipanti scaturiti seguendo lo spunto: **“Una breve riflessione, pensiero, immagine dei Vostri giorni Romani!”**

I giorni belli si ricordano, le opere d'arte si ammirano, ma le emozioni non si raccontano!

P.S. Il tiramisù era speciale!

“Oh Roma, quanto sei bella!”
Ogni anno che passa mi fai emozionare sempre di più. I tuoi monumenti sono splendidi e mi fanno capire quanti doni il Signore ci ha messo a disposizione. Dobbiamo quindi, tutti noi sforzarci di utiliz-

zare le nostre doti per costruire un mondo migliore.

Giornate passate in compagnia e allegria, per una visita nella città eterna che lascia nel cuore amore e gioia.

Sono un allevatore di poche parole, ma con forti sentimenti. Ho passato tre giorni indimenticabili. Grazie a tutti.

Giornate stupende di divertimento, cultura, amicizia, simpatia, gioia e spiritualità. Grazie!

Ho passato tre giorni in buona compagnia, passando da forti emozioni a sano divertimento. Grazie a tutti.

Fernanda simpatica e carina, sei proprio una birichina! Tante risate ci hai fatto fare e per questo ti vogliamo ringraziare!

Roma, città eterna, mi hai suscitato emozioni indescrivibili! Poter passeggiare per le vie, im-

parare nuove cose è fonte di gioia per me!

Grazie di cuore a tutti i partecipanti per questi tre giorni indimenticabili. W tutti noi trentini!!! A presto capitale!

Tutto OK, da ripetere, sempre come dirigente la Fernanda.

La grandiosità, la bellezza di Roma, la grande suggestione ed emozione che questa città eterna trasmette, non si può esprimere a parole.

Oggi in S. Pietro ho gustato l'orgoglio di appartenere al mondo contadino.

Grazie a tutti Voi per i bellissimi giorni trascorsi insieme. Roma è incantevole. Spero di poter ritornare. Nel cuore ho una forte emozione per tutto quello che ho potuto ammirare. Oggi alla Santa Messa è stato un momento veramente speciale. Ringrazio la Madonna.



1. Durante il viaggio in pullman.
2. L'atmosfera natalizia con il presepe e l'albero in piazza San Pietro.
3. Foto ricordo davanti al Colosseo.



4. Cantare insieme, anche sul piazzale di un autogrill.
5. L'offerta dei prodotti della terra durante la Santa Messa.
6. In rappresentanza del Trentino in Vaticano.
7. Sulla via del ritorno tappa obbligata per l'incontro con gli allevatori di Bologna.





Viaggio nella zootecnia trentina

Valle di Non: alla ricerca di un progetto unitario e condiviso

di **Walter Nicoletti**

La Valle di Non è sempre in grado di sorprenderci. Intanto perché l'immagine che si è radicata in tanti turisti e consumatori è quella della valle delle mele. Il che è pur vero, ma non va dimenticato che qui l'agricoltura è anche quella dei piccoli frutti e da qualche tempo degli ortaggi e della patata. E poi c'è la zootecnia. Certo, perché il Trentingrana è nato qui e qui esiste il suo magazzino provinciale, così come esiste una rete di otto caseifici che raccolgono una parte significativa delle produzioni d'eccellenza della provincia. La Valle di Non è dunque sinonimo di Trentingrana che rimane il suo prodotto bandiera dal punto di vista zootecnico.

Insomma, questa valle è forte anche sul piano dell'allevamento, tanto da avere pochi eguali quanto a numero di addetti e produzioni. Una ragione in più per ridefinire le strategie di un settore che deve ricercare continuamente nuove alleanze e sbocchi di mercato ad iniziare dal turismo.

C'è infine la questione che riguarda il sistema cooperativo e l'unità del settore di fronte alla proposta di una razionalizzazione delle strutture di trasformazione.

Iniziamo da una valutazione complessiva del settore zootecnico della Valle di Non ed in particolare dai punti critici. Presidente, come vede la situazione?

Vittorino Covi Intanto va detto che la Valle di Non, per numero di capi e qualità degli allevamenti, è una delle comunità territoriali più significative dal punto di vista zootecnico.

Un dato importante è ad esem-



Marco Zucal, Mattia Covi e Silvano Valentini.

pio anche il numero dei giovani che oggi stanno rientrando nel settore per dare vita a moderne strutture impegnate sul fronte della qualità del prodotto.

Un altro punto di eccellenza è il Centro Tori Alpanseme di Toss, che rappresenta sicuramente un fiore all'occhiello per la nostra valle e per la razza Bruna di tutto il mondo.

Abbiamo dei numeri significativi per quanto riguarda la produzione di Trentingrana, del quale siamo leader a livello provinciale e va anche detto che il nostro settore rappresenta un grande valore aggiunto quanto a mantenimento del territorio e degli alpeggi in particolare. Abbiamo otto malghe regolarmente monticate con significative ricadute sul versante turistico.

Venendo ai problemi non posso non citare le preoccupazioni relative all'IMU, l'imposta municipale unica, che rischia di penalizzare in modo sproporzionato il settore agricolo.

Un altro problema riguarda la progressiva perdita di terreno coltivabile e destinato in particolare alla

foraggicoltura a tutto vantaggio della frutticoltura, che sta avanzando verso l'alta valle.

Tarcisio Fattor Dobbiamo anche ammettere che siamo stati noi zootecnici a creare le condizioni per lo sviluppo della frutticoltura. Molte delle nostre aziende si sono sviluppate anche sul versante melicolo, creando le condizioni per l'abbandono progressivo dell'allevamento. Chi ha resistito, in questi ultimi anni, ha dovuto affrontare non pochi problemi dal punto di vista del reddito aziendale.

Marco Zucal Il problema è molto sentito sia da parte di diversi amministratori, sia da parte di diversi operatori turistici che si stanno mobilitando per salvaguardare i nostri prati e i nostri pascoli. Si tratta di cercare il più possibile di aprire un dialogo con Melinda ed il settore frutticolo in quanto la zootecnia rappresenta un patrimonio paesaggistico anche per la loro promozione.

Francesco Paternoster C'è anche il problema relativo al rapporto UBA/ettaro per cui le nostre aziende

L'alleanza con Melinda: esempio di sinergia per tutto il settore zootecnico

Gabriele Webber, responsabile commerciale Gruppo Formaggi del Trentino

Per il responsabile commerciale del Consorzio di secondo grado la collaborazione fra Trentingrana e Melinda, entrambi simboli della Valle di Non, è la strada maestra del futuro.

“Questa sinergia si è concretizzata ad esempio nella presenza comune presso alcune strutture commerciali ed in particolare presso un autogrill

autostradale fino alla collaborazione presso l'Anuga di Colonia, la più grande fiera dell'alimentazione a livello europeo. Un rapporto che è destinato a crescere e svilupparsi in futuro contribuendo ad elevare l'immagine di entrambi i consorzi e più in generale di tutto il territorio d'Anaunia”.

hanno bisogno di terreno coltivabile per garantire la filiera.

Vittorino Covi Il settore zootecnico è interessato a stringere tutte le alleanze possibili sia con la pubblica amministrazione, sia con gli altri settori economici e produttivi al fine di definire un progetto futuro di territorio unitario e condiviso. Non ci interessano le polemiche, bensì le proposte ed è per questo che non ci convincono i vari comitati che cercano solo lo scontro. Noi vogliamo il pieno riconoscimento del nostro ruolo, ma con il dialogo ed il confronto continuo.

Walter Covi L'obiettivo della convivenza va perseguito a tutti i costi anche se è un obiettivo difficile. I comuni vogliono infatti i prati falciati, ma spesso si dimenticano che noi dobbiamo passare attraverso le piste ciclabili per portare a casa il fieno. Si dimentica inoltre che abbiamo il problema delle deiezioni e via discorrendo. Noi apriamo le nostre aziende ai turisti e alle visite guidate,

ma poi veniamo continuamente vessati con controlli e regolamenti che ostacolano il nostro lavoro. La convivenza ed il buon senso ci vogliono da entrambe le parti.

Mattia Covi I turisti dimostrano di apprezzare il nostro lavoro, ma spesso sono gli operatori del turismo che, a differenza dell'Alto Adige, non credono in un modello di offerta legato al territorio e rispettoso della zootecnia di montagna.

Tarcisio Fattor Va anche aggiunto che i vari comitati non sono solo contrari alla frutticoltura di Melinda, ma sono molto critici anche nei nostri confronti in quanto loro vorrebbero una zootecnia di tipo romantico che non fa i conti con la necessità delle aziende in grado di fare reddito.

Vorrei toccare la questione del turismo. Ci sono situazioni attente al vostro settore e soprattutto alla valorizzazione delle produzioni tipiche quali il Trentingrana?

Mattia Covi Recentemente ci

siamo trovati presso il Caseificio di Fondo per un confronto promosso da Coldiretti fra giovani contadini e giovani albergatori. L'obiettivo era quello di definire una piattaforma di prodotti per facilitare l'incontro fra domanda ed offerta, in modo tale da garantire ad alberghi e ristoranti della zona una serie di prodotti locali. Devo dire che in quell'occasione c'erano diversi albergatori e ristoranti, questi però non erano della Valle di Non bensì provenivano da altri territori...

Walter Covi La mia esperienza è molto orientata alla ricerca di alleanze sul versante turistico e devo dire che in alcuni casi le cose funzionano bene nel senso che l'albergatore o il ristoratore si dimostrano molto interessati alle mie patate, alla mia farina da polenta e ai nostri prodotti zootecnici. In questi casi non ti chiedono neanche il prezzo e si preoccupano solo di prenotare il prodotto. In altri casi devo anch'io registrare la più completa indifferenza per la qualità

Trentingrana: la strada è giusta, ma serve maggiore unità

Ivo Zucal, Presidente Trentingrana-Concast e Presidente del Caseificio di Romeno

Per il Presidente del Trentingrana è necessario proseguire con convinzione nella strada intrapresa dal Consorzio, puntando alla ricerca continua della qualità e delle tipicità. Secondo Zucal le alleanze con il turismo sono possibili a patto che sia lo stesso settore zootecnico a ricercarle e a perseguirle con convinzione.

Il Trentingrana è, con la mela, il simbolo dell'agricoltura nonesa e per questo è importante proseguire

nella collaborazione avviata in questi anni all'interno dello stesso settore cooperativo.

A suo tempo, continua Zucal, il Consorzio aveva presentato una proposta di razionalizzazione dei caseifici della Valle di Non passando da 9 a 6 strutture. “Se è vero che le singole assemblee dei soci sono sovrane – ha concluso Zucal – è altrettanto vero che il progetto rappresenta ancora l'unica risposta e l'unica soluzione possibile ai problemi della valle”.

Insediamento di giovani agricoltori indirizzo zootecnico (ultimi 5 anni)				
N.	Anno	Sede	Indirizzo aziendale	Normativa
1	2007	Livo	Frutticolo-zootecnico	L.P. 04/03 Art. 17
2	2007	Brez	Zootecnico	L.P. 04/03 Art. 17
3	2007	Brez	Zootecnico	L.P. 04/03 Art. 17
4	2008	Tuenno	Frutticolo-zootecnico	P.S.R. mis. 112
5	2009	Sanzeno	Zootecnico	P.S.R. mis. 112
6	2010	Dambel	Frutticolo-zootecnico	P.S.R. mis. 112
7	2011	Cavareno	Zootecnico	P.S.R. mis. 112
8	2011	Smarano	Zootecnico	P.S.R. mis. 112
9	2011	Sfruz	Zootecnico	P.S.R. mis. 112
10	2011	Romeno	Zootecnico	P.S.R. mis. 112
11	2011	Fondo	Zootecnico	P.S.R. mis. 112

Caseifici sociali		
Caseificio	N° conferenti	Latte conferito (in kg)
Castelfondo	48	5.380.846
Cavareno	10	4.224.803
Coredo	35	4.347.359
Revò	14	1.991.594
Romeno	12	6.349.568
Rumo	69	3.476.850
Tuenno	8	2.826.691
Fondo	48	3.212.801
TOTALI	244	31.810.512

e la provenienza delle produzioni agricole. In questo caso vale solo il prezzo ed ovviamente vale quello più basso, indipendentemente dalla provenienza.

Francesco Paternoster Dobbiamo però guardare il problema anche da un altro punto di vista ed ammettere che la Valle di Non è in genere molto chiusa rispetto alle potenzialità del turismo. Non abbiamo sviluppato come si potrebbe la risorsa agrituristica ed anche sul versante dell'offerta turistica ci sarebbero delle potenzialità per migliorare. Serve più dialogo fra agricoltura e turismo.

Tarcisio Fattor Noi siamo aperti al dialogo e soprattutto siamo disponibili ad aprire le nostre aziende. Le scuole vengono da noi per le visite e questo rappresenta sicuramente un'apertura importante nei confronti della comunità locale e del settore turistico.

Vittorino Covi Dobbiamo cogliere il significato di certe aperture nei nostri confronti e farne tesoro. A questo proposito mi sembra molto significativa l'iniziativa "La montagna di latte" promossa dal Consorzio dei Comuni, attraverso la quale abbiamo aperto un dialogo ed un confronto proficui con le amministrazioni locali ed il settore turistico, incrementando la vendita diretta presso i nostri punti vendita dei caseifici. Il tutto grazie alle visite guidate presso le stalle ed i caseifici.

Renzo Marchesi Nel settore turistico i più aperti al dialogo con noi sono soprattutto i giovani e coloro

che intendono entrare in questo settore cercando di rinnovare l'offerta. È qui che assume una particolare importanza il tema dell'alleanza con l'agricoltura e la valorizzazione dei nostri prodotti tipici.

Vittorino Covi Dobbiamo cogliere le opportunità che ci vengono offerte dal turismo entrando ad esempio nelle APT per rappresentare il nostro settore e le sue potenzialità. Interessante da questo punto di vista la manifestazione "Andar per malghe", che ha confermato il grande interesse del pubblico per le nostre mandrie ed il nostro sistema di allevamento.

Marco Zucal Un'altra carta da giocare è poi quella della tracciabilità, che rappresenta un'opportunità in più per valorizzare la nostra filiera, la qualità dei nostri prodotti e della loro provenienza. Non c'è dubbio che la qualità rappresenta la strada maestra ed il nostro obiettivo prioritario.

Abbiamo la fortuna di avere presenti, probabilmente, il più anziano ed il più giovane degli imprenditori agricoli impegnati nel settore zootecnico qui in valle di Non. Quali sono le vostre proposte per un ulteriore sviluppo qualitativo del settore?

Silvano Valentini Bisogna ripartire dal tema dell'unità del settore e dalla forza della proposta cooperativa che non dobbiamo assolutamente lasciar perdere. L'unità del settore la rafforziamo condividendo l'obiettivo comune della qualità che passa an-

che da comportamenti corretti, penso al tema dei trattamenti fitosanitari e all'attenzione che è necessaria per garantire a tutti di poter operare in campagna in completa sicurezza. È necessario in proposito rispettare delle regole precise ed il lavoro degli altri operatori, anche a costo di essere impopolari. L'agricoltura, da questo punto di vista, deve dare il buon esempio. C'è poi la questione della pulizia e del decoro che è necessario rispettare in tutti gli allevamenti, in quanto anche questo fa parte dell'immagine complessiva della nostra valle e del nostro settore.

Mattia Covi Quello che posso dire è che noi allevatori dobbiamo credere ancora di più nei nostri prodotti e nelle potenzialità del nostro settore. È evidente poi che se vince la politica della qualità dei prodotti vince una visione della zootecnia che punta anche alla qualità della vita dell'allevatore, che rappresenta anch'esso un obiettivo fondamentale per garantire il futuro dell'azienda.

Francesco Paternoster Vorrei in proposito lanciare una provocazione ribadendo che, nonostante la

Strutture di macellazione

Amblar

Cloz

Coredo

Fondo

Sanzeno

Ton

Consistenza patrimonio bovino			Consistenza patrimonio ovi-caprino		
Comune	Nr. aziende	Nr. capi	N. aziende	Nr. ovini	Nr. caprini
Amblar	1	41	–	–	–
Bresimo	2	10	1	20	–
Brez	6	340	1	–	2
Campodenno	4	79	3	–	26
Castelfondo	13	503	4	6	23
Cavareno	8	773	4	19	20
Cles	3	36	3	9	13
Cloz	2	16	1	–	131
Coredo	7	50	5	4	11
Cunevo	2	310	1	–	3
Dambel	6	159	1	–	5
Denno	3	56	–	–	–
Don	3	85	–	–	–
Flavon	5	134	–	–	–
Fondo	13	353	1	–	6
Livo	6	140	1	–	3
Malosco	2	40	3	21	3
Revò	13	354	8	2	25
Romallo	–	–	5	2	58
Romeno	12	974	4	7	6
Ronzone	2	196	2	12	–
Ruffrè	4	88	4	8	19
Rumo	17	267	5	9	14
Sanzeno	1	26	1	–	4
Sarnonico	10	236	3	–	3
Sfruz	4	99	1	–	6
Smarano	7	331	1	–	15
Sporminore	2	44	1	–	9
Tassullo	1	3	–	–	–
Taio	–	–	1	–	4
Ton	3	148	4	16	7
Tres	4	128	1	–	5
Tuenno	4	96	1	–	1
Vervò	4	55	4	5	17
Totali 2011	174	6170	75	140	439
Dati 2010	184	6261	60	102	322
Differenza 2011/2010	-10	-91	+15	+38	+117

forza dell'immagine, l'Alto Adige non sembra essere poi tanto superiore al Trentino quanto a tipicità e qualità dei prodotti. Nel nostro settore abbiamo pochi rivali e questo è sicuramente un punto di forza sul quale dobbiamo lavorare anche in futuro, al fine di valorizzare una filiera che fa perno su protocolli d'intesa molto

rigidi e che garantiscono il consumatore finale in una misura molto maggiore rispetto ad altre regioni e province.

Renzo Marchesi Vorrei inoltre ricordare l'importanza delle alleanze con gli altri settori produttivi dell'agricoltura trentina ed in modo particolare con quelli che apparten-

gono al settore cooperativo. Penso in primo luogo alle sinergie esistenti fra Trentingrana e Melinda per quanto riguarda la promozione dei prodotti e penso in secondo luogo al progetto di valorizzazione con il Gruppo Mezzacorona che prevede un felice connubio fra il nostro prodotto bandiera e il Trento Doc. L'unità del settore non è solo quella interna o quella tecnica, ma anche quella relativa alla comunicazione.

Un ultimo aspetto, in verità essenziale, riguarda il problema dell'accorpamento dei caseifici sul quale non c'è una posizione unitaria del settore. È così?

Vittorino Covi Il progetto prevedeva la riduzione degli originari nove caseifici della Valle di Non, ma dopo la prima fusione fatta fra Lover e Coredo il percorso di razionalizzazione si è arrestato, fatto questo che ha bloccato il percorso di accorpamento fra Cavareno e Revò. In questo caso è sicuramente mancato il coraggio e la determinazione nel chiudere una struttura bisognosa di ristrutturazione e un'altra scarsa di latte per accoppiare la produzione e la trasformazione in caseifici vicini, più moderni ed efficienti, abbassando di certo anche i costi di lavorazione.

Francesco Paternoster Si ripropone il problema di una visione unitaria del settore ed è da qui che dobbiamo ripartire per rilanciare il comparto e razionalizzare le spese dei caseifici.

Vittorino Covi Dobbiamo ripartire da qui per rilanciare il messaggio cooperativo, mettendo davanti a tutto l'interesse della categoria e del nostro prodotto bandiera: il Trentingrana che ci ha dato fino ad oggi la possibilità di investire nelle nostre aziende progredendo in produzione, in benessere animale, ma soprattutto in qualità, la carta vincente per il futuro.

Allevatori che hanno partecipato alla tavola rotonda: Vittorino Covi, Vasio, Presidente Unione Allevatori, Renzo Marchesi, Presidente Caseificio di Rumo, Silvano Valentini, Tuenno, Marco Zucal, Romeno, Tarcisio Fattor, Romeno, Francesco Paternoster, Tregiovo, Mattia Covi, Vasio, Walter Covi, Seio.



Zaster Flippi campionessa a Verona

di Claudio Valorz

La genetica Superbrown in evidenza alla Mostra Nazionale della razza Bruna di Verona. Campionessa delle manze una figlia di SB Solaris e delle vacche una SB Zaster, nata a Bolzano ed allevata a Trento.

C'è anche un po' di Trentino nella campionessa assoluta della Mostra Nazionale della razza Bruna che si è svolta a Verona dal 2 al 5 febbraio u.sc.. La vincitrice del più ambito titolo del 2012 è infatti Zaster Flippi, una vacca di terzo parto di proprietà della sig.ra Marcella Ravelli di Artogne (BS).

Ma la storia di questa campionessa è un po' singolare. Lei è nata, non è uno scherzo, il primo di aprile del 2007 nel maso del sig. Andreas Kinzner nel comune di Brennero (BZ) ed all'età di 15 mesi è stata presentata all'asta di Bolzano dove è stata acquistata dal sig. Enzo Bonani di Rumo (TN), allevatore di giovane bestiame. Nel gennaio 2009 Flippi è stata ingravidata con il toro SB Pitagora e nell'estate successiva è stata portata sui verdi pascoli della malga Val nel comune di Rumo. Il 09.09.09 (che i numeri da cabala c'entrino qualcosa?) Flippi è stata venduta all'asta di Trento al sig. Domenico Ronzani (che allora abitava a Onore - BG) ad un prezzo di € 2002.

Il resto è storia e soprattutto merito e capacità professionale del sig. Ronzani e dell'attuale proprietaria Marcella Ravelli, che hanno saputo gestire questa vacca nel migliore dei modi e presentarla a Verona 2012 nelle migliori condizioni. Ottime anche le performance produttive di questo animale: tre parti alla distanza regolare di 12 mesi uno dall'altro, una buona produzione di latte ed una



Zaster Flippi.



Enzo Bonani l'allevatore di Flippi.

ottima percentuale di proteina (4%), ma soprattutto una struttura ed una mammella eccezionali (89 punti totali e 90 di mammella).

E come non bastasse Flippi ha una genetica tutta Superbrown: padre Zaster, nonno Viking, bisnonno Perfecta e trisavolo Farmelad. Da Su-



Mattia Sighel e Matteo Oradini.



Manuel Masocco.



Lo stand dello JCT con Stefano DeFrancesco, Mattia Covi, Fabrizio Dolzan e Alessio Covi.

perbrown le più vive congratulazioni al sig. Andreas Kinzner che l'ha fatta nascere, al sig. Enzo Bonani che l'ha allevata ed ai sig.ri Domenico Ronzani e Marcella Ravelli che l'hanno gestita e preparata per la fiera.

Il successo della genetica Superbrown alla Mostra di Verona è stato completato dall'affermazione, quale campionessa manze e giovenche, di Zerba (una figlia di SB Solaris) dell'allevamento Cooperativa del Bagoss di Bedizzone (BS).

Un grande risultato per il programma Superbrown che testimonia ancora una volta la corretta impostazione tecnica ed il lavoro appassionato dei nostri allevatori.

Nonostante le restrizioni sanitarie, che di fatto rendono complicata la presenza di bestiame trentino alle manifestazioni extraprovinciali, a Verona erano presenti alcuni capi della provincia di Trento. Tre manzette di razza Bruna degli allevamenti DeFrancesco Lodovico e Luigi di Passo S. Pellegrino, Gianera Marco di Pieve di Ledro e Zomer Mario di Ala e cinque soggetti di razza Frisona degli allevamenti Masocco Maurizio di Cavalese (una manza e una vacca), Sighel Flavio di Pinè e Oradini Daniele di Bezzecca.

Le brune hanno partecipato alla omonima mostra nazionale mentre le frisone al Dairy Show. Questi animali, pur non ottenendo piazzamenti ai primissimi posti delle categorie, hanno comunque ben rappresentato l'allevamento trentino e consentito di fare esperienza "di fiera" ai loro proprietari.

Fabrizio Dolzan nuovo presidente BJC nazionale

Da dicembre 2011 il Bruna Junior Club Nazionale ha designato, quale suo presidente, il nostro esperto della razza Bruna Fabrizio Dolzan tecnico del Servizio Controllo Mungitrici della Federazione Provinciale Allevatori. Al nuovo responsabile dei giovani appassionati di Bruna vanno i migliori auguri di un proficuo lavoro.



Andamento della qualità del latte

Alcune elaborazioni dei dati raccolti in occasione dei controlli funzionali.

di Massimo Gentili

La Federazione Allevatori svolge l'attività di controllo delle produzioni in oltre 700 stalle della provincia, mediante la visita del proprio personale con cadenza mensile. I dati di produzione e gli eventi di ciascuna vacca sono archiviati presso l'ufficio; il latte raccolto è analizzato presso il laboratorio di analisi collocato presso la sede di Trento. Tutti i dati sono poi inviati all'AIA dove sono elaborati per finalità selettive e restituiti agli allevatori nella forma del prestampato del controllo.

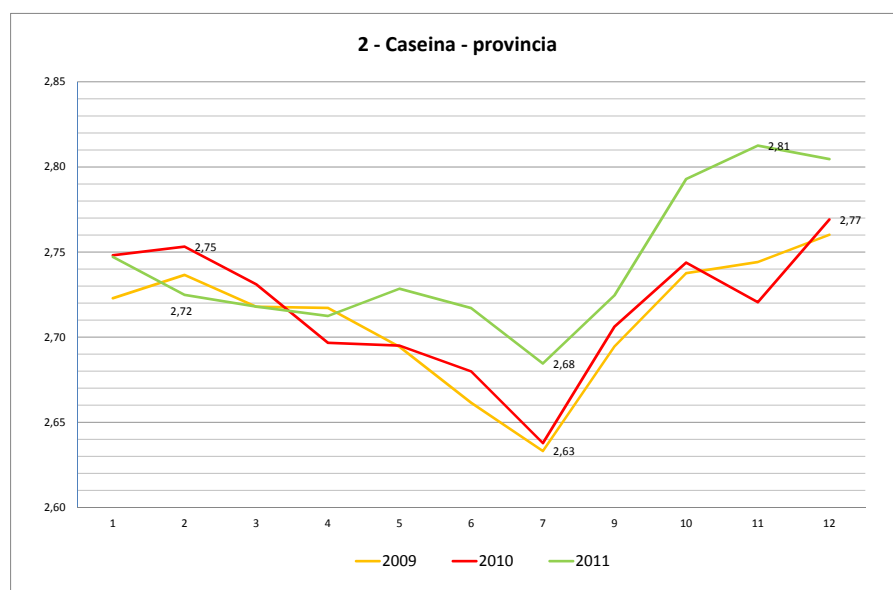
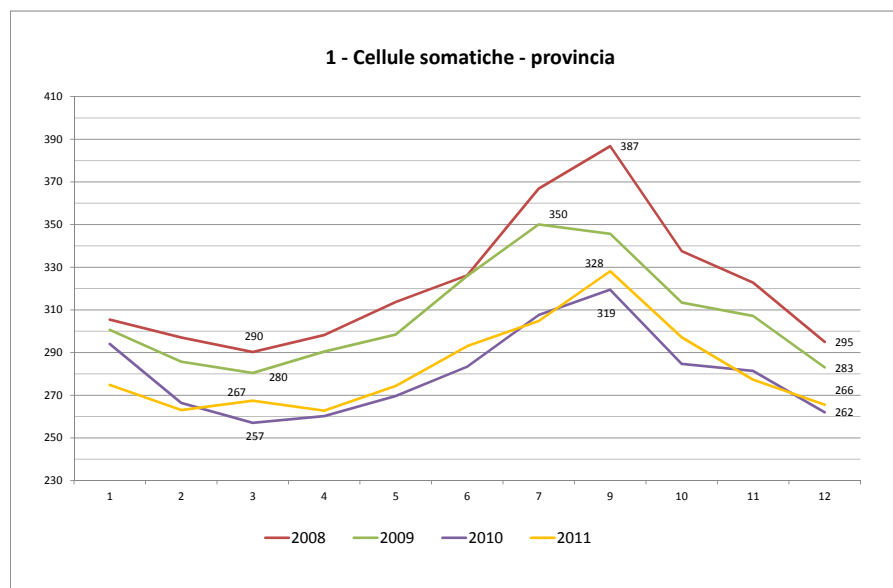
Il laboratorio nel 2011 ha analizzato poco meno di 180 mila campioni, circa 4000 unità in più rispetto all'anno precedente a conferma di un trend crescente già da alcuni anni. Sui campioni lavorati sono determinati i contenuti in grasso, proteina, caseina e cellule somatiche.

Con il presente lavoro, partendo dall'enorme archivio delle analisi e dall'altrettanto corposo dei controlli, si è posta l'attenzione sull'andamento di due parametri particolarmente importanti per la qualità del latte: le cellule somatiche, indicatore dello stato sanitario della mammella e il contenuto di caseina, parametro direttamente correlato alla resa casearia e alla qualità della cagliata. L'archivio, allo scopo, è stato opportunamente ripulito di alcuni dati incongruenti e tutti i parametri considerati sono stati ponderati per la quantità di latte prodotto al momento del controllo.

Nel grafico 1 è riportata la media provinciale mensile del contenuto in cellule somatiche negli anni dal 2008 al 2011. L'andamento della curva si ripete in tutti e quattro gli anni considerati: dopo un inizio anno stazio-

nario, con l'arrivo dei mesi caldi la conta cellulare aumenta, complice anche la presenza di una quota di animali controllati in alpeggio, dove le condizioni di mungitura sono meno favorevoli. Con l'autunno poi la media ridiscende ai valori iniziali.

Fermo restante l'andamento mensile, è interessante notare il netto miglioramento riscontrato dal 2008 fino al 2010 (-10% circa). Nel 2011 il trend sembra arrestarsi e le medie mensili sono stabilmente sui valori dell'anno precedente.

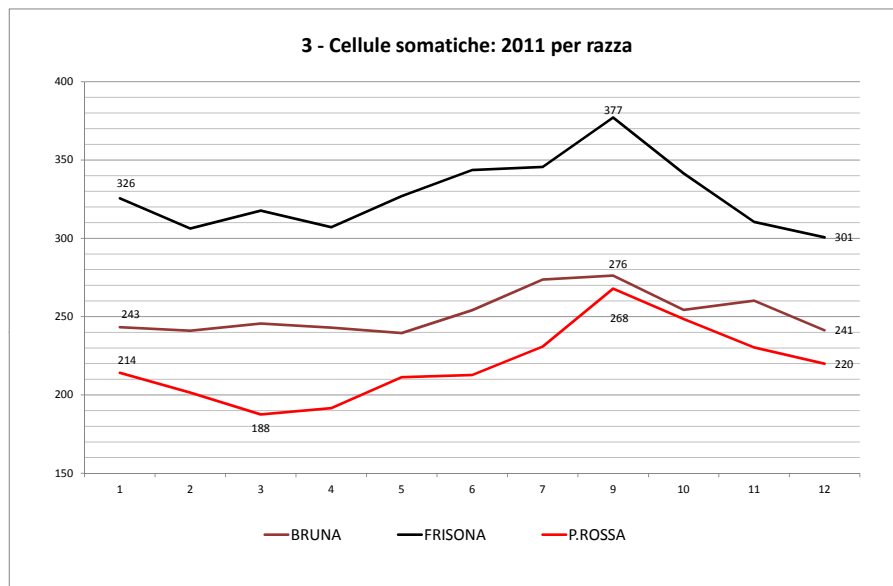


Per quanto riguarda la caseina (grafico 2), i valori considerati sono quelli dal 2009 al dicembre 2011 poiché per il 2008 l'archiviazione del dato di analisi è incompleta. Per la caseina l'andamento mensile è all'incirca opposto a quello delle cellule somatiche con valori superiori nei mesi invernali e una flessione con il caldo in estate. Tra le diverse annate, dopo un biennio 2009-2010 sovrapponibile, nella seconda metà del 2011 si nota un interessante miglioramento.

I dati dei controlli dell'ultimo anno, il 2011, sono stati elaborati distinti per razza. A causa del numero limitato d'informazioni disponibili sono state escluse dal calcolo Rendena e Grigio Alpina.

L'andamento delle medie mensili per le cellule somatiche nelle varie razze (grafico 3) è paragonabile a quello provinciale complessivo visto in precedenza. La Pezzata Rossa si conferma la razza con il contenuto cellulare medio più basso, mentre la Frisona rimane la razza con il dato meno favorevole.

Per quanto riguarda il contenuto



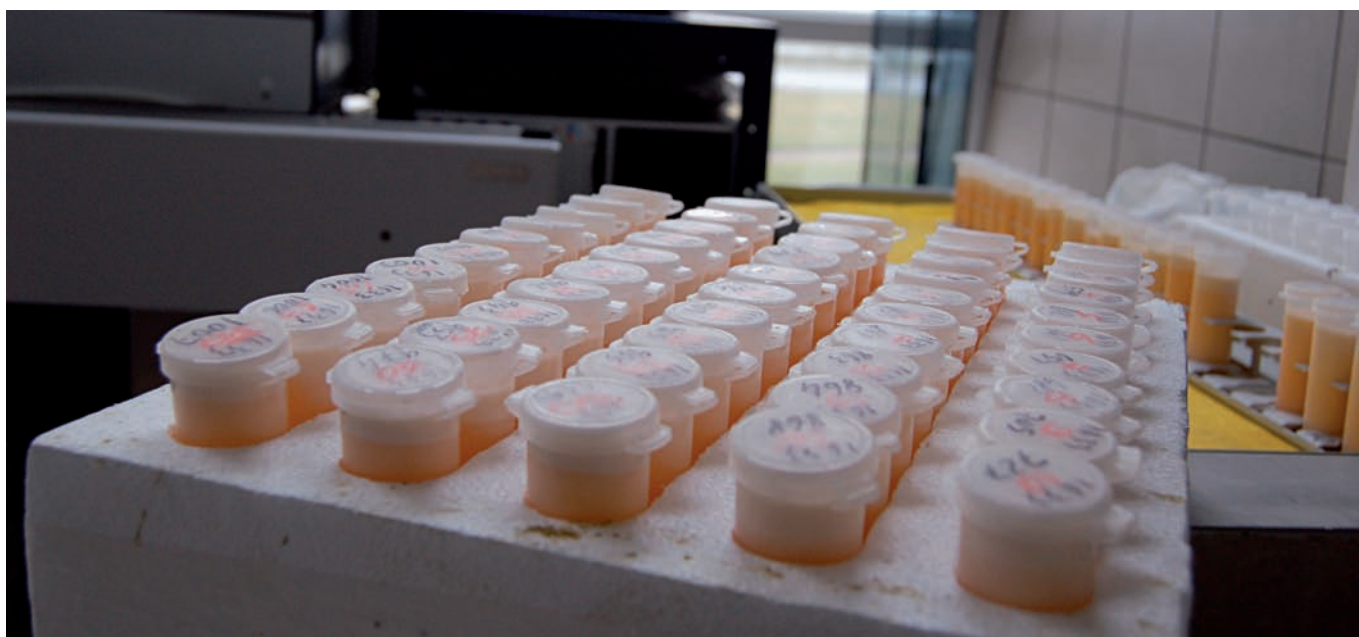
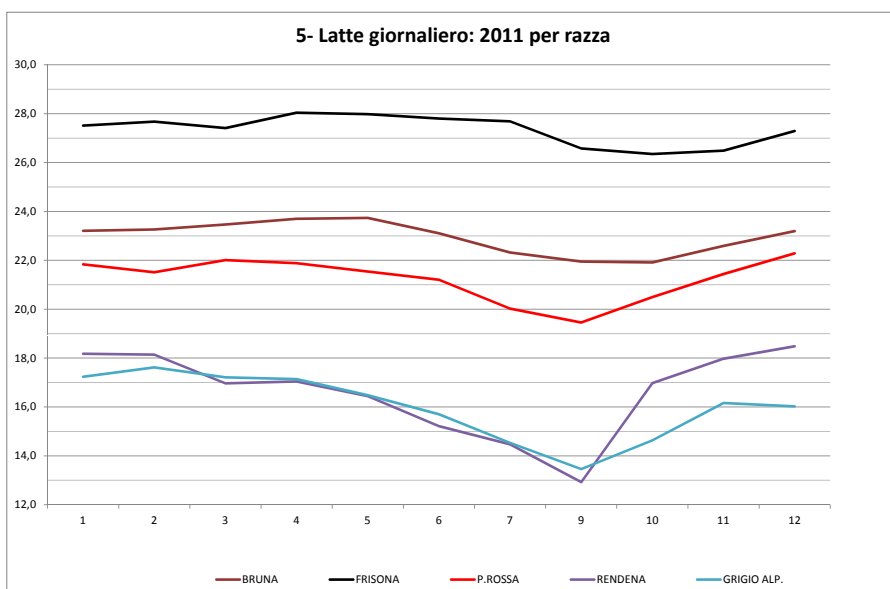
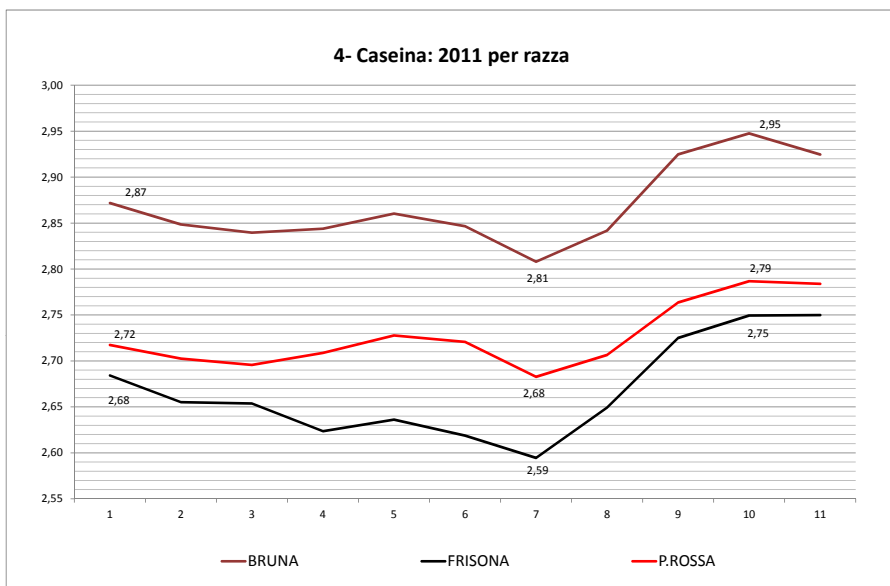
in caseina del latte l'andamento delle singole razze (grafico 4) nell'anno è analogo a quello complessivo: la razza Bruna, da anni selezionata per il contenuto proteico, evidenzia un vantaggio sulle altre di quasi 2 decimi percentuali. Pezzata Rossa e Frisona evidenziano un andamento quasi sovrapponibile con un vantaggio per la prima nell'ordine di pochi centesimi.

L'elaborazione della produzione di latte dei controlli giornalieri (grafico 5) è stata possibile anche per le due razze a limitata diffusione, Rendena e Grigio Alpina. Per tutte si può notare un andamento stagionale con un calo estivo, anche in questo caso imputabile al caldo e agli alpeggi. Le due razze meno diffuse evidenziano un calo più sensibile in estate per un maggior ricorso alla malga e una

sceita più decisa verso la stagionalità dei parti.

L'andamento migliore è, come atteso, quello della Frisona con una media giornaliera compresa tra i 27 e i 28 kg giornalieri. Staccate le altre, di 4 kg la Bruna e di quasi 6 la Pezzata Rossa. Le due razze meno diffuse, Grigia e Rendena, hanno performance inferiori ma, se considerati in mesi invernali, certamente interessanti.

Complessivamente si conferma quanto atteso con il vantaggio della Frisona nelle produzioni, quello della Bruna per la qualità casearia e della Pezzata Rossa sul contenuto in cellule somatiche. Per quanto riguarda la Pezzata Rossa, il vantaggio riguardante il contenuto in cellule somatiche sembra ridursi rispetto alla precedente elaborazione. Si tratta di una razza in espansione in provincia, soprattutto attraverso il ricorso all'importazione. Dall'estero è molto frequente l'introduzione di soggetti incrociati con frisona rossa (Red Holstein, Rotbunte) regolarmente accettati e riconosciuti dall'associazione nazionale di razza (ANAPRI). Si tratta di una pratica che, se da un lato consente di migliorare le performance produttive, attenua la specificità nella conta cellulare riconosciuta alla Pezzata Rossa pura. È bene che gli allevatori tengano in debita considerazione quest'aspetto, sia negli acquisti, sia soprattutto nella gestione della riproduzione in stalla, per mantenere quella caratteristica ricercata con grandi sforzi dalle altre razze.





Bollettino controlli caprini 2011

L'allevamento caprino in provincia di Trento conta 15 aziende sottoposte a controlli funzionali che, analogamente a quanto previsto per i bovini, prevedono una visita mensile da parte di un incaricato della Federazione Allevatori per il rilevamento delle produzioni e degli eventi dei soggetti presenti in stalla.

I dati raccolti vengono elaborati, assieme alle analisi del latte e restituiti all'allevatore quale informazione per la gestione dell'allevamento; contemporaneamente vengono anche inviati all'AIA per elaborazioni statistiche utilizzate a fini selettivi.

Di seguito sono riportate le medie produttive, per le due razze principali, relative all'anno 2011 e la graduatoria di merito dei migliori allevamenti per le stesse razze; come si può notare le produzioni hanno raggiunto, anche nella nostra provincia, livelli interessanti.



Per concludere alcune raccomandazioni relative all'attività di controllo:

- è importante un'identificazione precisa dell'animale ed in caso di smarrimento della marca

MEDIE PROVINCIALI A LATTAZIONE

CATEGORIA	CAPRE CONTROLLATE N.	LATTAZIONI CHIUSE N.	PRODUZIONE				ETÀ AL PARTO		PERIODO MUNGITURA CONVENZIONALE GG.	PERIODO PARTO ASCIUTTA GG.	PRODUZ. GIORNAL. LT.
			CONVENZIONALE			TOTALE LATTE LT	A	M			
			LATTE LT.	GRASSO %	PROTEINE %						
SAANEN											
1	163	101	412	2,84	3,17	585	1	1	150	270	2,16
2	90	66	507	3,07	3,14	572	2	7	203	260	2,21
3	39	36	420	3,08	3,3	480	3	8	207	263	1,82
4 E OLTRE	60	56	356	3,4	3,23	391	5	7	193	229	1,71
TOTALE	352	259				525	2	10		258	2,04
CAMOSCIATA DELLE ALPI											
1	138	74	375	3,19	3,3	613	1		149	265	2,31
2	164	127	703	3,16	3,14	896	3	6	206	287	3,12
3	26	42	486	3,4	3,22	527	3	4	180	206	2,55
4 E OLTRE	3	19	354	3,49	3,21	360	4	6	153	158	2,28
TOTALI	331	262				718	2	10		258	2,78
MEDIA PROVINCIALE											
	770	590	652	3,03	3,15	690	2	9	248		

1- primipare fino a 18 mesi; 2- secondipare e primipare oltre 18 mesi; 3- terzipare; 4- quarto parto ed oltre.

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI

N. ORD	COGNOME-NOME-LOCALITÀ	CAPRE PRESENTI N.	PRODUZIONE			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETÀ AL PARTO	
			LATTE Lt.	GRASSO %	PROTEINE %		A	M
SAANEN								
1	FLORIANI PAOLO* RIVA DEL GARDA (A: 71% B: 42% C: 13% D: 218 gg E: 18 gg)	33	783	3,01	3,1	229	2	4
2	M.A.T.E.C. SOC. AGR* (A: 79% B: 48% C: 6% D: 179 gg E: 109 gg)	62	782	2,5	3,06	270	1	1
CAMOSCIATA DELLE ALPI								
1	TRAINOTTI RODOLFO* ALA (A: 86% B: 44% C: 23% D: 233 gg E: 147 gg)	69	1027	3,14	3,15	301	2	8
2	ZINI DAMIANO* CAVARENO (A: 73% B: 27% C: 36% D: 219 gg E: 102 gg)	7	797	3,94	3,37	261	1	11
3	DAPOR MICHELE* VALLARSA (A: 78% B: 31% C: 8% D: 221 gg E: 77 gg)	48	768	3,14	3,09	267	3	1

A: % giorni mungitura - B: % capi entrati - C: % capi usciti - D: giorni mungitura capi entrati - E: giorni mungitura capi usciti

auricolare si deve richiedere una copia della stessa e solo in casi estremi sostituirla con una nuova;
- è buona norma registrare la genealogia di ogni soggetto;

- è indispensabile segnalare i singoli eventi (nascita, parto, vendita, morte, asciutta, ecc.) correttamente e tempestivamente.
Non è possibile prescindere da

questi aspetti e da un corretto rapporto di collaborazione tra controllore ed allevatore se si vuole dare un valore effettivo a questi dati e soprattutto se si desidera migliorare la qualità del proprio allevamento.



Haflinger e Noriko: stagione di monta 2012

HAFLINGER

Stalloni della Federazione Provinciale Allevatori

WINTERSTERN - O BZ25226 Qualifica: IB-MB IMT 17.8

P.: WINTERSTURM - W Qualifica: IB-MB

M.: DORETTE Qualifica: IA - O

Tariffa di monta: € 200,00 + IVA per soci; € 215,00 + IVA non soci; + € 10,00 + IVA per gg mantenimento (**garanzia fino a due rimonte durante la stagione di monta corrente**)

Tenutario: **Sandri Alessandro - Villa Agnedo**
cell.: 333.4106847



WILKO B - O BZ25021 Qualifica: IB-MB IMT 18.7

P.: WINTERSTURM - W Qualifica: IB

M.: BLITZE Qualifica: IA

Giovane riproduttore con eccellenti caratteristiche di distinzione e andature valide, soprattutto al trotto.

5° piazzato raduno riproduttori 2010

Tariffa di monta: € 200,00 + IVA per soci; € 215,00 + IVA non soci; + € 10,00 + IVA per gg mantenimento (**garanzia fino a due rimonte durante la stagione di monta corrente**)

Tenutario: **Vanzetta Matteo - via Imana 6, Ziano di Fiemme - cell.. 347.6807657**



Norme

Il tenutario declina ogni responsabilità per eventuali danni arrecati ai cavalli durante il periodo di stazionamento.

- Le **fattrici devono essere vaccinate** come previsto dalle normative vigenti dei Servizi Sanitari.
- È opportuna per ridurre la permanenza delle fattrici alla stazione di monta una visita preventiva da parte del veterinario per accertare lo stato ottimale per la fecondazione.
- **La quota di mantenimento va corrisposta al tenutario prima del ritiro della fattrice.**
- **Il pagamento della fattura deve avvenire entro il parto. Il certificato di fecondazione sarà consegnato dopo pagamento della fattura.**
- La quota di € 200,00 è dovuta indifferentemente dall'avvenuta o non gravidanza.

Altri stalloni attivi in provincia

ATOS - I TN12524 Qualifica: IIA-B IMT 11.8

P.: ANSGARD 171/T Qualifica: IB-MB

M.: VIOLA Qualifica: IB-MB

Proprietario: **Onorati Carlo - Bleggio Inferiore, Loc. Bono**

Per informazioni e tariffe: contattare il proprietario al 3296659498

NICO - G BZ22139 Qualifica: IB-MB IMT 12.6

P.: NILLS Qualifica: IB-MB

M.: VRONELLE Qualifica: IA-B

Proprietario: **Zani Annamaria c/o Ranch Maso Coflari di Seppi Massimo - Ruffrè**

Per informazioni e tariffe: contattare il tenutario al 335434161 - 0463870148

Disponibilità di materiale seminale di stalloni Haflinger

- il materiale seminale viene pagato un'unica volta a mezzo c/c postale, al ricevimento della fattura (1° consegna).
- Il costo del contrassegno è dato dalle spese di spedizione e di prelievo e viene pagato ad ogni consegna del materiale seminale (corriere : Executive).

Veterinari disponibili per la fecondazione artificiale:

Dott Donati Fabrizio tel. 360877010 per zona Giudicarie, Alto Garda, Ledro, Chiese e Rendena

Dott. Angeli Michele tel. 3357026652 per zona Valli di Non e di Sole

Dott. Covi Patrizio tel 3407740058 per zona Valli di Fiemme e Fassa

Dott.ssa Rizzi Sandra tel. 3383536144 per zona Val d'Adige, Valsugana e Primiero

Il costo della dose è a carico dell'allevatore, mentre la Federazione interverrà con un contributo sulle spese di inseminazione per € 100,00 + IVA direttamente al veterinario su presentazione di regolare fattura con distinta degli interventi.

INTERMIZOO - Padova - Tel. 049/8096969

Disponibili vari stalloni: per informazioni contattare il numero telefonico

ERSAF – Crema Centro Incremento Ippico - Tel. 0373/85133

Stallone	Prezzo	Contrassegno	Note
STORM Linea: ST "RARA" IB-MB IMT: 18,8 Altezza: 151 cm	€ 250,00+ IVA 10%	+ spese di corriere	Garanzia di ricopertura nel 2013 in caso di non gravidanza*
MERAN Linea: M IB-MB IMT:17,3 Altezza: 152 cm	€ 200,00+IVA 10%	+ spese di corriere	Garanzia di ricopertura nel 2013 in caso di non gravidanza*
ADONIS Linea: A IA-O IMT:16,9 Altezza: 147 cm	€ 200,00+IVA 10%	+ spese di corriere	Garanzia di ricopertura nel 2013 in caso di non gravidanza*

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL F.V.G. CENTRO STALLONI MORUZZO - Tel. 0432/672184

Stallone	Prezzo	Contrassegno	Note
SOMMERNACT Linea: S IB-MB IMT: 20,1 Altezza: 154 cm	€ 225,00 + IVA 10%	+ spese di corriere	Garanzia di ricopertura nel 2013 in caso di non gravidanza *
W - OMBROMANTO Linea: W IB IMT: 16,6 Altezza: 147 cm	€ 220,00 + IVA 10%	+ spese di corriere	Garanzia di ricopertura nel 2013 in caso di non gravidanza *

*Per ottenere la ricopertura nel 2013 in caso di non gravidanza accertata al 01/10/2013 il veterinario deve inviare il certificato di non gravidanza

Dott. Morandini – Pescantina (VR) - Tel. 3356780477

Coati Elvio - Tel. 045/7151320

Disponibili vari stalloni: per informazioni contattare i numeri telefonici

NORIKO

Stalloni e stazioni di monta:

Proprietario	Nome stallone	Microchip	Padre	Madre	Valutazione
Turra Giorgio Tonadico	THESEUS- VULKAN 16300	380098100498135	THEODOR- VULKAN 163066091	PETRA 13.154-95	Buono Cat. IIA
Polizzi Davide Novaledo	SCHLERN- VULKAN XVIII	981100000016227	SCHLERN- VULKAN 15313	GRAFIN-GINA 15318140	Sufficiente
Dellagiacoma Fabio Predazzo	HOLZER- SCHAUNITZ	380098100633272	HANS- SCHAUNITZ XIV	LISA 173257288	Buono Cat. IIA
Scaletti Ilario Tonadico	STRONG DIAMANT	380098100625499	MORTL- DIAMANT XII	NELLA	Cat. IIAB

Assemblea annuale sezione equini

di Angelo Fedrizzi

Sabato 18 febbraio 2012 si è svolta l'assemblea annuale degli allevatori del cavallo Haflinger e Noriko presso Agraria Riva del Garda.

Erano presenti circa 40 allevatori di entrambe le razze; alle ore 10.00 hanno avuto inizio i lavori con il saluto e la relazione del presidente Giuseppe Sieff, seguita da un relazione tecnico-informativa da parte dell'Ufficio Libro Genealogico della Federazione Provinciale Allevatori.

La parola è poi passata agli allevatori che hanno dato il loro contributo di idee per l'organizzazione della Festa di Primavera di Trento che si svolgerà il 21/22 aprile e discusso riguardo l'opportunità di dare spazio ai castroni nella rassegna.

Altro suggerimento interessante



I partecipanti all'assemblea.

scaturito nella discussione è l'esigenza per gli allevatori di avere un sito web dove poter promuovere i loro soggetti per la vendita.

L'assemblea è poi proseguita con

l'intervento del dott. Morandini sull'infertilità delle fattrici.

La giornata si è conclusa con la visita al frantoio del Consorzio Agrario di Riva del Garda.

Promemoria importante

Ricordiamo che tutti i passaggi di proprietà dei cavalli vanno effettuati secondo le normative vigenti, inoltrando alla Federazione Allevatori l'apposito modulo, con i dati completi sia dell'acquirente, che del venditore

- Si ricorda che le nascite puledri 2012 vanno tempestivamente denunciate presso l'Ufficio della Federazione Allevatori, tramite originale o copia della bolla di monta in quanto a partire da quest'anno, senza tale documentazione, il soggetto non potrà venire presentato per l'iscrizione in occasione delle mostre autunnali. Si fa altresì presente che non si accettano iscrizioni puledri tramite telefono.
- A riguardo delle valutazioni lineari, i soggetti interessati dovranno essere presentati previa iscrizione alla Mostra di Primavera che si svolgerà come di consueto presso la sede della Federazione Allevatori il 21 e 22 aprile prossimi. I soggetti non presentati a tale manifestazione o vengono presentati l'anno successivo, sempre nella medesima occasione, o presentati fuori mostra previo versamento dell'importo di € 150, indifferente se in possesso o meno di certificati veterinari.
- A partire da quest'anno 2012, al momento dell'iscrizione dei soggetti alla mostre, verrà applicata una quota di iscrizione di 50 €, somma che verrà restituita se gli animali verranno effettivamente portati in esposizione. Nella lettera di iscrizione verranno segnalate le coordinate bancarie per effettuare il versamento. Il modulo di iscrizione andrà restituito tramite fax o posta con allegata la ricevuta di pagamento.



A

ttività dello Junior Club Trentino

Assemblea annuale 2012

a cura di Luisa Stroppa

Domenica 22 gennaio 2012 si è svolta, presso la sede della Federazione Allevatori di Trento, l'assemblea di inizio anno dello Junior Club Trentino.

All'ordine del giorno vi erano i seguenti punti:

- Elezione del presidente e del consiglio dello JCT
- Rinnovo del tesseramento dei soci
- Proposte di attività per l'anno 2012

La composizione del consiglio è stata ottenuta decretando, per ogni zona geografica della provincia un referente, che possa essere portavoce della zona stessa e allo stesso tempo fare da tramite nella promozione delle diverse attività.

Tra i designati del consiglio è stato poi eletto il presidente: per tale ruolo è stata designata all'unanimità Luisa Stroppa, referente per la zona della Valsugana Orientale.

A questo punto, non mi resta che dire due parole in merito.

Innanzitutto, desidero ringraziare i JCTini per la stima. Ammetto che non mi aspettavo di essere proposta e poi eletta a presiedere lo Junior Club, tuttavia mi fa piacere constatare la fiducia che mi è stata dimostrata; spero di esserne all'altezza e mi impegnerò in questo senso e...

se sbaglio – citando una fonte ben nota – “mi correggerete”!

Relativamente alle proposte di attività per l'anno appena iniziato, è ben salda l'intenzione di continuare la nostra formazione in più direzioni, alternando le giornate “tecniche” propriamente dette, a quelle più teoriche, ma comunque molto utili per comprendere alcuni aspetti della gestione aziendale.

Il programma preciso verrà definito nel corso delle prossime riunioni del consiglio; la prima occasione per stare insieme è stata però già fis-

sata nei giorni 25 e 26 febbraio, con la gita in Friuli Venezia Giulia, alla scoperta di una realtà zootecnica, e non solo, sconosciuta ai più.

Con l'auspicio che la nostra attività possa andare avanti in modo positivo, ricordo che le porte (e le iscrizioni) sono aperte a tutti coloro che vogliano entrare a far parte di un gruppo sicuramente eterogeneo per esperienze ed aspirazioni, ma certamente unito dalla passione per la zootecnia e dalla voglia di fare bene il proprio lavoro e di divertirsi in compagnia! Alla prossima!

Consiglio JCT 2012

Nome	Zona	
Luisa Stroppa	Bassa Valsugana	Presidente
Francesco Zendri	Ledro	Vice-Presidente
Alessia Perina	Valsugana/Altipiano Lavarone	Consigliere
Davide Zomer	Vallagarina	Consigliere
Denis Carli	Giudicarie	Consigliere
Giuseppe Fustini	Giudicarie	Consigliere
Katia Dellagiacomà	Fiemme e Fassa	Consigliere
Marialuisa Fontana	Primiero	Consigliere
Mattia Sighel	Altopiano di Pinè/Valsugana	Consigliere
Mirko Pedernana	Valle di Sole	Consigliere



JCT: viaggio di fine corso

a cura di Fabrizio Dolzan

Come conclusione del corso didattico per giovani allevatori organizzato dalla Federazione Allevatori, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach di San Michele, i giovani trentini hanno scelto come meta la regione del Friuli.

Partiti da Trento alle prime luci dell'alba di sabato 25 febbraio, come prima destinazione è stata individuata una stalla di suini, che alleva animali per la produzione del prodotto tipico friulano, il prosciutto crudo San Daniele. L'azienda di Armellin Sonia è "quasi" a ciclo chiuso, in quanto si auto produce quasi tutte le materie prime, compresi i mangimi, che poi verranno utilizzate secondo i regolamenti dei disciplinari di produzione.

Le scrofe vengono inseminate artificialmente, fatte partorire in locali appositi, dove allattano i piccoli per circa 28 giorni. All'età di 9 mesi gli animali scelti vengono destinati alla macellazione e le cosce conferite ai prosciuttifici, che stagionandole, le rendono speciali ai palati dei consumatori.

Logico quindi il passaggio successivo, con la visita ad uno stabilimento di produzione e stagionatura delle cosce: il prosciuttificio Bagatto di San Daniele del Friuli. La produzione di circa 5000 pezzi all'anno, pone la struttura quasi a livello artigianale se comparata con impianti industriali che arrivano a produrne oltre 20 mila. Per aver un prodotto finito bisogna aspettare almeno 13 mesi, ma in realtà, in media, lo stesso non viene posto in commercio prima dei 17 mesi.

Dopo aver visitato le sale di stagionatura e apprezzato i profumi che uscivano dalle celle ai partecipanti è venuta l'acquolina in bocca ed è quindi arrivato il momento d'assaggiare il prodotto d'ottima qualità.

Il Friuli, oltre ad offrire i suoi ottimi prosciutti, è la zona di origine e tuttora di maggiore diffusione di bovini di razza Pezzata Rossa e quindi in questo tour non poteva mancare la visita ad un allevamento di questa razza. L'azienda ospitante è la Società Agricola Minisini Romeo, allevamen-



In visita all'allevamento di suini.

to con 70 vacche in lattazione e stalla trasformata a stabulazione libera da fissa circa otto anni fa. Alto il livello selettivo, con animali che si presentavano in buone condizioni di forma e, osservando anche i dati forniti dalla locale Associazione Provinciale Allevatori ed in possesso dell'allevatore, con delle performance produttive e riproduttive di tutto rispetto.

Per concludere la giornata tecnica il gruppo è stato invitato dal rappresentante BJC della zona, Filippo Bazzale nella propria azienda, nella quale, oltre alle tante brune, vi è anche la presenza di soggetti di razza Frisona. Molto bella la struttura di recente costruzione, così come la mandria con animali in forma e una buona produzione di latte.

L'indomani, domenica, la comitiva si è diretta alla volta della città storica di Palmanova, centro storicamente assai famoso per la particolare costruzione fortificata a nove punte e circondata da mura di terre armate e canali una volta pieni d'acqua.

Dopo la visita di questa bella cittadina ed aver condiviso un pranzo tutti assieme, il gruppo ha intrapreso

la via del rientro, ma grazie ai contatti di alcune componenti del club, si è riusciti a visitare un'ulteriore stalla, quella di Saverio Stramare con circa quaranta animali di razza Bruna in mungitura. In stalla una mandria con parecchi animali con alti indici genetici ottenuti grazie ad un ottimo lavoro di selezione operata dall'allevatore, con conseguenti eccellenti risultati anche a livello produttivo.

I ringraziamenti di rito vanno a tutti coloro che si sono attivati per l'ottima riuscita dell'evento, a partire dall'organizzazione della Federazione Allevatori, alla Fondazione Edmund Mach, ma senza tralasciare i nostri giovani allevatori che molto attivamente hanno partecipato e mostrato interesse per le varie attività e che in occasione delle visite aziendali hanno ricevuto i complimenti dai vari allevatori ospitanti per l'interessamento e la qualità tecnica mostrata.

Quindi i complimenti a tutti nella speranza che questi incontri possano continuare e portare frutto nelle nuove generazioni e nei futuri imprenditori agricoli.

L'alpeggio delle vacche da latte



Fondazione Edmund Mach
ISTITUTO AGRARIO di SAN MICHELE all'ADIGE
ATTIVITÀ di QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
in AGRICOLTURA – Annata 2011
Interventi formativi e di aggiornamento finanziati tramite
l'Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento



Federazione Provinciale Allevatori

La Federazione Provinciale Allevatori ha sempre dato particolare importanza alla gestione degli alpeggi in considerazione delle ampie aree pascolive presenti sul territorio provinciale (39.000 ha di pascoli a fronte dei 25.000 ha di prati sfalciabili).

Mantenere aperte le malghe e garantirne una gestione razionale, è fondamentale per utilizzare al meglio le risorse foraggere prodotte in alta montagna e per preservare l'integrità e la naturalità del nostro territorio alpino, con positive ricadute sull'ambiente, sul paesaggio e sull'attrattività turistica.

Negli ultimi anni si è assistito ad un certo ritorno nell'utilizzo delle malghe, anche quelle che alpeggiano vacche da latte (dal 2000 al 2010 si è passati dalle ca 6.000 vacche da latte alpeggiate alle attuali 9.000 e oltre), ma è contestualmente emerso il problema della professionalità degli addetti alla custodia ed alla mungitura degli animali. In particolare, le vacche che vengono portate in malga sono più selezionate ed esigenti, sono aumentate le prescrizioni igienico-sanitarie per la produzione del latte e la trasformazione in formaggi e c'è bisogno di un corretto e razionale utilizzo dei pascoli per prevenire fenomeni di degrado o di eccessiva proliferazione di piante nitrofile ed infestanti.

Per queste motivazioni è intenzione della Federazione Allevatori, di concerto con gli altri Enti interessati al miglioramento della gestione degli alpeggi, organizzare un corso di professionalizzazione per addetti alla gestione delle vacche da latte in malga.

Coordinamento tecnico-organizzativo dell'iniziativa e informazioni sull'organizzazione e l'iscrizione:
Federazione Provinciale Allevatori – Tel. 0461.432111

NB: L'iniziativa prevede una quota di partecipazione pari a 30 € da versare tramite bonifico bancario intestato a:

Fondazione Edmund Mach - Unicredit Banca S.p.a. – Ag. di Mezzolombardo (TN)
IBAN: IT 47 W 02008 35040 000041051711 - (causale: corso malghe 2012 – nome e cognome)

Le iscrizioni devono essere confermate tramite l'invio del modulo allegato e di copia della relativa ricevuta di versamento della quota di partecipazione, entro VENERDI' 23 marzo 2012:

- per posta o con consegna diretta a: Federazione Provinciale Allevatori – via delle Bettine,40 – 38121 Trento
- per fax al n. 0461.432110 della stessa Federazione.

Calendario e programma dell'iniziativa:

Data e sede	Tema della giornata	Relatori
Venerdì 13 aprile 2012 ore 9.00 – 13.00 Sede: Federazione P.le Allevatori – Trento	Aspetti di carattere agronomico utili alla gestione del pascolo: <ul style="list-style-type: none">- tipologia di pascolo e corretto pascolamento- adeguato carico di bestiame- attività di bonifica del pascolo- controllo delle infestanti- spargimento delle deiezioni- approvvigionamento idrico	dott. Francesco Gubert (Fondazione E. Mach) p.a Walter Ventura (Fondazione E. Mach)
ore 14.00 – 16.00	Premi agro-ambientali per l'attività di alpeggio	dott. Pietro Molfetta (Servizi Agricoli PAT)

<p>Venerdì 20 aprile 2012 ore 9.00 – 13.00</p> <p>Sede: Federazione P.le Allevatori – Trento ore 14.00 – 16.00</p>	<p>Aspetti zootecnici per la gestione della vacca da latte in malga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione al pascolo e all'alpeggio - esigenze della vacca da latte in malga - integrazione alimentare - benessere animale (BCS) - livelli produttivi <p>Aspetti economici dell'attività di malga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - considerazioni economiche sulla gestione della vacca da latte in malga - economicità dell'alpeggio 	<p>prof. Stefano Bovolenta (Università Udine)</p> <p>dott. Claudio Valorz (FP - Allevatori Trento) prof. Carlo Micheli (Fondazione E. Mach)</p>
<p>Venerdì 27 aprile 2012 ore 9.00 – 13.00</p> <p>Sede: Federazione P.le Allevatori – Trento ore 14.00 – 16.00</p>	<p>Aspetti igienico-sanitari del latte e dei prodotti lattiero-caseari in malga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mungitura e mungitrice - controllo sanitario degli animali e del latte - conservazione del latte - manuale delle casere di malga <p>- valorizzazione dell'attività di malga e dei relativi prodotti</p>	<p>dott.ssa Erika Partel (Fondazione E. Mach)</p> <p>dott.ssa Silvia Schiavon (Fondazione E. Mach) dott.ssa Dora Tavernaro (Strada dei Formaggi delle Dolomiti)</p>
<p>Venerdì 25 maggio 2012 ore 10.00-16.00</p> <p>Sede: Altopiano di Asiago</p>	<p>Visita malghe e pascoli nella zona di Asiago</p>	<p>dott. Gianni Rigoni Stern</p>
<p>Venerdì 22 giugno 2011 ore 10.00-16.00</p> <p>Sede: Malga Juribello</p>	<p>Visita malga Juribello (passo Rolle) gestita dalla Federazione Provinciale Allevatori</p>	



Negli scorsi mesi di gennaio e febbraio sono venuti a mancare Mario Santoni di Pietramurata, controllore per oltre 20 anni della Federazione Allevatori, dalla sua costituzione fino al 1986, nella zona della valle dei Laghi e Sergio Tomio di Borgo Valsugana che ha svolto la sua attività fino al 1991, operando, oltre che nei controlli funzionali, anche come fecondatore laico dal 1973 in poi.

A tutti i famigliari ed in particolare al nostro collega Giulio le più sentite condoglianze.

Festa di Primavera 2012

La Federazione Provinciale Allevatori organizza nei giorni

sabato 21
domenica 22 aprile

la Festa di Primavera. La manifestazione si svolgerà presso la sede di via delle Bettine, 40 a Trento.

Il programma di massima prevede:

Mostra concorso cavalli delle razze Haflinger e Noriko

Valutazioni e Mostra Provinciale: sabato 21 e domenica 22 aprile 2012 - ore 09.00-17.00 presso il Padiglione Aste

Mostra concorso bovine delle razze Pezzata Rossa, Grigio Alpina e Rendena

Valutazioni categorie e Finale Mostre: domenica 22 aprile 2012 - ore 09.00-15.00 presso il Padiglione Aste

La carne e i formaggi in tavola - Degustazione dei prodotti zootecnici trentini

Sabato 21 e domenica 22 aprile 2012 alle ore 12.00 e alle ore 16.00 presso il Punto Vendita

Attività di intrattenimento varie

Per tutto il fine settimana esposizione dei soggetti presenti, giri a cavallo per i bimbi, dimostrazione di caseificazione, apertura del Punto Vendita, tendone con punto di ristoro.






CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento


**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
1° GRUPPO 2012**


**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 HENDEL *TM*TA IT021001769400	Padre HURAY *TM DE000935830301	Nonno paterno HUSSLI DE000808024689
	Latte Kg + 1388 Grasso Kg + 45 - 0,13 % Proteine Kg + 53 + 0,05 % I.T.E. + 1091 Rank 99	
Nato 19/04/2010 Paillettes colore GRIGIO K CASEINE BB	Madre SARA IT021001521235	Nonno materno ZASTER ET *TM IT021000782330
	Latte Kg + 1481 Grasso Kg + 57 - 0,03 % Proteine Kg + 57 + 0,06 % I.T.E. + 1019 Rank 99 1 2,06 305 10306 3,60 374 3,80 396 2 3,06 305 11707 4,30 500 3,80 441	Latte Kg + 910 Grasso Kg + 14 - 0,30 % Proteine Kg + 25 - 0,09 % I.T.E. + 587 Rank 91

 JAMAR *TM*TA IT021001780500	Padre JOEL *TM DE000935830301	Nonno paterno ACE ET *TM US000190202
	Latte Kg + 796 Grasso Kg + 31 - 0,02 % Proteine Kg + 31 + 0,04 % I.T.E. + 713 Rank 95	
Nato 04/07/2010 Paillettes colore ROSA K CASEINE AB	Madre PERLE IT021001522655	Nonno materno MOIADO *TW *TM BZ 582001
	Latte Kg + 569 Grasso Kg + 30 + 0,10 % Proteine Kg + 31 + 0,15 % I.T.E. + 774 Rank 98 1 2,06 270 7124 4,30 306 3,90 280 2 3,06 305 9879 4,80 471 3,90 381	Latte Kg + 696 Grasso Kg + 42 + 0,19 % Proteine Kg + 43 + 0,25 % I.T.E. + 1154 Rank 99

 RAPTOR *TM*TA IT021001766438	Padre RIVALDO *TA IT015530010307	Nonno paterno HUSSLI DE000808024689
	Latte Kg + 824 Grasso Kg + 32 - 0,01 % Proteine Kg + 31 + 0,03 % I.T.E. + 738 Rank 96	
Nato 26/03/2010 Paillettes colore VERDE SCURO K CASEINE AB	Madre LOLA IT021001592864	Nonno materno MOIADO *TW *TM BZ 582001
	Latte Kg + 572 Grasso Kg + 38 + 0,21 % Proteine Kg + 42 + 0,30 % I.T.E. + 1005 Rank 99 1 2,05 305 8138 4,50 362 4,20 343	Latte Kg + 696 Grasso Kg + 42 + 0,19 % Proteine Kg + 43 + 0,25 % I.T.E. + 1154 Rank 99




CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento


**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
1° GRUPPO 2012**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 ROSENBERG *TM*TA IT021001768000	Padre RIVALDO *TA IT015530010307 Latte Kg + 824 Grasso Kg + 32 - 0,01 % Proteine Kg + 31 + 0,03 % I.T.E. + 738 Rank 96	Nonno paterno HUSSLI DE000808024689
	Madre BONITA ET IT021001428212 Latte Kg + 746 Grasso Kg + 29 - 0,01 % Proteine Kg + 36 + 0,14 % I.T.E. + 983 Rank 99 1 2,04 305 8354 4,00 332 3,50 294 3 4,11 305 9137 4,40 400 3,70 335	Nonno materno SILVESTRO FI 104132 Latte Kg + 601 Grasso Kg + 13 - 0,16 % Proteine Kg + 20 - 0,01 % I.T.E. + 341 Rank 81

 ZANDER *TM*TA IT021001768206	Padre ZASTER ET *TM IT021000782330 Latte Kg + 910 Grasso Kg + 14 - 0,30 % Proteine Kg + 25 - 0,09 % I.T.E. + 587 Rank 91	Nonno paterno ZOLDO *TW*TM VI 121852
	Madre NINA IT021001590684 Latte Kg + 311 Grasso Kg + 29 + 0,24 % Proteine Kg + 31 + 0,29 % I.T.E. + 948 Rank 99 1 2,07 305 8443 4,80 401 4,10 348	Nonno materno MOIADO *TW*TM BZ 582001 Latte Kg + 696 Grasso Kg + 42 + 0,19 % Proteine Kg + 43 + 0,25 % I.T.E. + 1154 Rank 99